

ASSISI

«Troppe spese inutili nell'amministrazione»

La denuncia della Mongolfiera

- ASSISI -

EPIFANIA 'CRINALE' fra il periodo natalizio e l'ingresso a pieno titolo nel nuovo anno, con tanti nodi all'orizzonte. E' stata quella di ieri giornata di celebrazioni religiose e di feste legate alla Befana. Le prime hanno caratterizzato tutte le chiese cittadine, con ampia partecipazione di fedeli, in particolare per l'omaggio al Bambino. Nella Cattedrale di San Rufino grande partecipazione di gente per festeggiare monsignor Sergio Goretti, vescovo emerito di Assisi: era il 6 gennaio del 1981 quando monsignor Goretti fece il suo ingresso in Diocesi quale vescovo, incarico ricoperto per un quarto di secolo, sino al 2006.

E' STATA, quella di ieri, la festa dei bambini a caccia di calze e dolciumi della befana; fra le più acclamate quella di Rivotorto, con la 'vecchietta' giunta in parapendio, e di Assisi, con la calata della befana dal campanile della basilica di San Francesco; attualmente è membro della Commissione Episcopale per l'ecumenismo e il dialogo.

Ma l'Epifania, è noto, tutte le fe-

ste porta via, e da oggi si apre una stagione che, difficile a livello internazionale, presenta questioni delicate anche a livello locale per dare ossigeno alle famiglie e sostegno alle attività occupazionali, a cominciare — ma non solo — da quelle legate al turismo, la maggiore fonte di reddito del territorio. Ecco allora levarsi, dalle forze politiche, un appello al governo

cittadino, per una maggiore attenzione a certi temi.

«Si deve iniziare una politica di risparmio sulle tante cose inutili per investimenti a vantaggio dei bambini, dei giovani, degli anziani e dei portatori di handicap: lavoro, casa, servizi sociali — dicono Claudio Passeri, Claudia Travicelli e Luigi Marini, consiglieri del Pd —. In questo momento di grande difficoltà finanziaria un grosso sforzo economico dovrà essere fatto anche a sostegno di tutte le imprese, in modo particolare per il settore del commercio e del turismo».

ASSISI

Scoprire l'Unesco Ecco i siti

ASSISI, Patrimonio Mondiale Unesco, alla scoperta degli altri siti del mondo accomunati da questo titolo. Si comincia oggi, dalle 16 alle 17, nella sala della Conciliazione, con il sindaco Claudio Ricci che illustrerà le peculiarità del sito Unesco di Assisi. «Il secondo "viaggio", mercoledì 14, condurrà in Medioriente, per la conoscenza dei siti di Israele — spiega l'assessore Leonardo Paoletti —: i luoghi santi Baha'i a Haifa e nella Galilea occidentale, la strada dell'incenso con le città del deserto del Negev, i tell di Megiddo, Hazor e Be'er Sheva, la città bianca di Tel Aviv».

TEMA CHE VEDE l'impegno anche della Mongolfiera e del suo capogruppo in consiglio comunale Franco Matarangolo (nella foto). «La Giunta prenda misure anticrisi — dice la Mongolfiera —. I soldi, volendo, ci sono: basta andarli a recuperare fra quelle tante spese inutili come il libro di Bartolini, la cui ristampa costa 10mila euro, oppure contributi al Comune di Bettona, altri 10mila euro, per la conferenza del deputato del Pdl Giancarlo Lehner che il Comune sta sostenendo da diversi anni a questa parte».

Maurizio Baglioni



TODI E' DI NUOVO BAGARRE POLITICA Comunità Montana Sd e Prc contro il Pd

- TODI -

IL CONTRASTATO VARO del vertice della nuova Comunità Montana Orvietano-Tuderte-Amerino-Narnese, registra ulteriori prese di posizione. Si tratta di Sinistra Democratica del comprensorio della Media Valle del Tevere e Rifondazione comunista di Todi, che hanno diffuso una nota nella quale si dichiarano «del tutto sconcertati per il comportamento del gruppo consiliare alla comunità montana del Pd tuderte-amerino-orvietano-narnese».

«Delle due l'una — viene spiegato nel comunicato —: o il Pd ritiene superata la stagione delle alleanze con le altre forze del centrosinistra, volendo fare tutto da solo dimostrando così una presunzione che le batoste elettorali abruzzesi e i sondaggi sconsigliano, oppure i compagni-amici del Pd non hanno saputo gestire una situazione che tra l'altro non era neanche difficile e da qui l'insipienza politica dei dirigenti di quel partito». Sinistra Democratica e Rifondazione comunista esprimono «risentimento per il comportamento dei democratici locali e li invitano a comportamenti più seri e trasparenti, oltre che più intelligenti per evitare che le loro crisi personali possano in futuro compromettere progetti politici di governo delle realtà locali che con grande fatica e responsabilità le altre forze della sinistra stanno portando avanti».

A Bastia un concorso di idee per via Roma

UN CONCORSO DI IDEE per riqualificare via Roma, la principale strada della città che è anche il collegamento naturale con Santa Maria degli Angeli. E' quanto ha deciso la giunta municipale che ha incaricato il funzionario tecnico di individuare la

procedura e i termini per il bando. Si cercano nuovi percorsi per rilanciare l'asse viario via IV Novembre-via Veneto-via Roma. Il concorso di idee prevede premi per i primi 3 classificati: diecimila euro al primo, tremila al secondo e duemila al terzo.

BASTIA UMBRA LA DECISIONE DOPO LA PROCEDURA NEGOZIATA

Pip, «Progress» fa scattare il ricorso al Tar

- BASTIA -

CINQUE ANNI sono trascorsi dall'adozione della prima delibera sul Pip (piano di investimenti produttivi) a Ospedalichio per tornare, oggi, al punto di partenza. L'amministrazione comunale del sindaco Lombardi nel frattempo ha fatto di tutto per evitare il Pip, la procedura di concorso pubblico per l'assegnazione dei lotti nella nuova area industriale, ma alla fine si è dovuta arrendere. Il Consiglio comunale, lo scorso luglio, ha adottato una variante al Prg per l'area di circa 13 ettari da destinare ad insediamenti produttivi. La decisione è arrivata dopo che la cosiddetta 'procedura negoziata', che avrebbe richiesto la totale adesione dei proprietari dell'area in questione, ha invece registrato il 70% di adesioni. La Progress, società di servizi sorta all'interno della Cna per favorire la creazione della nuova area industriale, ha presentato ricorso al Tar contro il Comune. Il sito individuato per i nuovi insediamenti è un'area agricola compromessa, secondo il Prg, e quindi da sottoporre a variante. Ora la Progress, che nel 2003 aveva stipulato atti di compromesso con i

proprietari dell'area da trasformare in industriale, ha impugnato la delibera del Comune, ritenendo che questa decisione avrebbe leso il diritto ad andare avanti con la 'procedura negoziata'. Un ostacolo per la giunta comunale che ha deciso di costituirsi in giudizio contro la Progress. «Un atto dovuto — lo definisce l'assessore comunale Andrea Tabarrini — perché è fallita la 'procedura negoziata' che per andare avanti avrebbe dovuto ottenere il cento per cento di adesioni». C'è il rischio che il ricorso al Tar allunghi ancora i tempi del Pip, già lunghissimi? «Non proprio. Già domani, alla ripresa dell'attività lavorativa — spiega Tabarrini — chiederò la convocazione della commissione urbanistica per preparare il regolamento e definire il bando per il lancio del Pip». C'è anche il ricorso di un'azienda che si ritiene danneggiata dall'inclusione nell'area Pip, che impedirebbe il ricorso alla procedura veloce del Suap (sportello per le attività produttive). «Non potevamo fare diversamente — conclude l'assessore — tuttavia faremo di tutto per agevolare le legittime aspirazioni di questa azienda che opera in loco».

m.s.

